



## L'ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

### Premessa

L'Ente Nazionale per il Microcredito è un ente **pubblico non economico** che esercita importanti funzioni in materia di microcredito e microfinanza, a livello nazionale ed internazionale. In particolare:

- promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione Europea e delle attività microfinanziarie realizzate a valere sui fondi comunitari;
- monitoraggio e valutazione delle iniziative italiane di microcredito e microfinanza;
- promozione e sostegno dei programmi di microcredito e microfinanza destinati allo sviluppo economico e sociale del Paese, nonché ai Paesi in via di sviluppo e alle economie in transizione.

La **mission** dell'Ente è quella di **promuovere lo sviluppo della microimprenditoria** e del lavoro autonomo, nonché **l'inclusione sociale e finanziaria** delle persone maggiormente svantaggiate. A tal fine, l'Ente sviluppa iniziative volte a favorire l'accesso al credito attraverso gli strumenti della microfinanza, la formazione, il tutoraggio, la ricerca, la diffusione di buone pratiche.

Grazie all'esperienza acquisita a livello nazionale ed internazionale, l'Ente rappresenta oggi il **principale punto di riferimento** per le **pubbliche amministrazioni e gli stakeholder** interessati allo sviluppo del microcredito in Italia e in Europa, nei Paesi in via di sviluppo e nelle economie in transizione.

L'attività dell'Ente è caratterizzata da una **visione etica**, che considera la finanza – e quindi l'uso del denaro – come mezzo e non come fine, avendo a riferimento la promozione umana e sociale degli individui.

In base a tale visione, l'Ente vede il **microcredito** non come una forma di "assistenzialismo", ma come un vero e proprio **prestito finalizzato allo sviluppo di progetti imprenditoriali** o alla realizzazione di progetti mirati al **miglioramento delle condizioni di vita** personali o familiari delle fasce deboli della popolazione.

Per l'Ente, il microcredito deve favorire un **uso oculato e razionale delle risorse finanziarie**, senza ripudiare i meccanismi di base della finanza, ma riformulandone i valori di riferimento: la persona e non il capitale, l'idea e non il patrimonio, l'equa remunerazione dell'investimento e non la speculazione.

Nella visione dell'Ente, il microcredito deve sostenere sia quelle attività imprenditoriali che producono sul territorio un beneficio sociale e economico, sia quelle che si muovono in vista di uno **sviluppo umanamente ed ecologicamente sostenibile**, ad esempio nel settore *non-profit*, nella cooperazione sociale ed internazionale, nelle attività culturali e artistiche, nell'agricoltura biologica, nella pesca, ecc.



## La strategia dell'Ente

La strategia dell'Ente si articola su tre aree d'intervento:

- **Area creditizia:** progettazione di interventi microfinanziari mirati al rafforzamento delle capacità della pubblica amministrazione, al potenziamento dell'azione di sistema e al monitoraggio delle iniziative pubbliche e private del microcredito;
- **Area tecnica:** iniziative di formazione, ricerca e assistenza volte a sostenere programmi di microcredito e microfinanza;
- **Area promozionale:** promozione legislativa, creazione di reti, diffusione della cultura microfinanziaria, educazione finanziaria.

La strategia dell'Ente si sviluppa tanto a **livello nazionale** (microfinanza domestica) quanto a livello internazionale e, in particolare, a favore dei **Paesi in via di sviluppo** e delle **economie in transizione** (microfinanza per la cooperazione internazionale), in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e in sintonia con le politiche di cooperazione internazionale adottate dall'Italia.

Nell'ambito delle aree creditizia, tecnica e promozionale, l'Ente sviluppa iniziative progettuali, formative, di ricerca e di assistenza che, in modo indiretto, favoriscono l'accesso al microcredito da parte di microimprenditori e di soggetti svantaggiati. Va sottolineato, infatti, che l'Ente non è un intermediario finanziario abilitato all'esercizio del credito e, pertanto, non eroga fondi in linea diretta ma crea le condizioni per favorire l'accesso al credito da parte dei soggetti target.

Queste le principali iniziative strategiche dell'Ente:

- sviluppo – anche per mezzo di fondi messi a disposizione dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali, nonché da operatori privati – di **progetti volti a sostenere la realizzazione di investimenti** da parte di microimprese e cooperative, o l'**inclusione finanziaria** di persone fisiche in stato di povertà o comunque non in grado di accedere al credito bancario;
- **sviluppo di modelli e strumenti** di microcredito e microfinanza;
- **valutazione della performance sociale** dei programmi pubblici e privati rivolti ai microimprenditori;
- sensibilizzazione, formazione e **capacity building** delle pubbliche amministrazioni e degli operatori di microcredito;
- analisi e sviluppo di **soluzioni normative**;
- **informazione** mirata al target di riferimento sugli strumenti microfinanziari;
- promozione di **community** di soggetti interessati al sistema microcredito;
- sviluppo e diffusione della **cultura microfinanziaria**.



## Servizi e prodotti microfinanziari

L'Ente, oltre allo sviluppo del prodotto microcredito, suddiviso dalla normativa in microcredito imprenditoriale e microcredito sociale, sta rivolgendo una specifica attenzione all'**ingegnerizzazione di altri prodotti e servizi di microfinanza**, anche in collaborazione con i principali operatori del mercato e le associazioni di categoria. In particolare:

- **Housing microfinance:** microcredito alle famiglie, alle microimprese e ai piccoli risparmiatori concesso al fine di apportare miglioramenti o ampliamenti alle proprie abitazioni.
- **Microleasing:** leasing su piccola scala per esigenze aziendali, che consente anche ai più piccoli imprenditori di realizzare investimenti senza la necessità di disporre di un capitale proprio o di un capitale di credito.
- **Microassicurazione:** piccole assicurazioni sui rischi vita, malattia, incidenti, disastri naturali, furto, volatilità dei prezzi delle merci, etc., per microimprenditori, famiglie ed altri soggetti che, per la loro condizione economico-sociale, non riescono ad accedere all'offerta del settore assicurativo tradizionale.
- **Canalizzazione delle rimesse degli immigrati:** servizi che consentono un facile trasferimento dei flussi di denaro inviati dagli immigrati verso le loro terre di origine.
- **Social Impact Bonds (SIB):** partnership tra il settore pubblico e diversi attori privati finalizzate a raccogliere capitali privati per promuovere politiche di welfare innovative e ad alto impatto sociale.

## Normativa di riferimento

Il comparto italiano del microcredito è attualmente disciplinato dalle seguenti norme:

- Articoli 111 ("Microcredito") e 113 ("Controlli sull'elenco previsto dall'articolo 111") del Testo Unico Bancario;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 ottobre 2014, n. 176: "Disciplina del microcredito, in attuazione dell'articolo 111, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385";
- Articolo 39, comma 7-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di garanzia pubblica per il microcredito;
- Decreti del Ministro dello sviluppo economico del 24 dicembre 2014 e del 18 marzo 2015, attuativi del suddetto art. 39, comma 7-bis in materia di garanzia pubblica per il microcredito;
- Provvedimento della Banca d'Italia del 3 giugno 2015: "Disposizioni per l'iscrizione e la gestione dell'elenco degli operatori di microcredito";
- Provvedimento della Banca d'Italia del 2 agosto 2016: "Disposizioni in materia di bilancio degli intermediari non IFRS".